



VIAGGI INCANTATI DI UN'ANIMA "IN PENNA"

di Paola Cerana



Esistono infiniti modi di viaggiare. Si può partire per luoghi reali o immaginari, per conoscere o per lasciarsi andare, per sfidare o per sfuggire, per trovare un amore o per cercare di dimenticarlo. Viaggiando si raccolgono emozioni e sensazioni che contagiano il cuore e la mente. Si scoprono colori, sapori, musiche e odori che confondono e inebriano i sensi, mescolandosi ogni volta con sfumature inattese. E le avventure vagabonde, che spesso accompagnano discrete queste emozioni, possono rendere il viaggio ancor più affascinante.

Si può viaggiare, tuttavia, anche senza bisogno di partire, attraverso le parole e la fantasia, attrezzandosi di carta e penna, tuffandosi in una miriade di panorami interiori, senza confini, senza tempo e senza meta. Meglio ancora sarebbe unire questi due modi di viaggiare, scatenando la mente sulle ali della fantasia e della memoria.

E' ciò che mi ha portato a intraprendere una piccola avventura letteraria, cioè ricordare i miei viaggi, riscriverli e riviverli rileggendo. Così facendo mi sono sentita nuovamente sedotta da un tramonto di fuoco, mi sono rivista vagabondare sognante nel deserto, ho ripercorso la storia incantata di un romanzo infinito, ho ricordato piccoli eventi a me cari e ho rievocato deliziata il gusto mistico di un boccone di sushi.

Tutto questo l'ho raccolto in un libro da poco pubblicato da Edizioni Associate, intitolato **"Viaggi incantati"**, il cui sottotitolo *"Un'anima 'in penna' a spasso nel mondo per assaporarlo"*, ricorre a un piccolo gioco di parole per suggerire una chiave di lettura leggera ed allusiva.

E' emozionante per me parlarne, perché mai avrei pensato che questi racconti sgorgati così, un po' per gioco e un po' per il piacere di liberare la mente, avessero potuto un giorno suscitare l'interesse di un editore e venire alla luce in un modo del tutto inatteso. Queste pagine vogliono essere innanzitutto un piccolo dono a me stessa e a coloro che mi vogliono bene, perché spero che, sfogliandole, il fruscio della carta tra le dita darà loro, come a me, la sensazione di toccare la sabbia, di accarezzare il vento e di sentir scorrere il mare sulla pelle.

Sono convinta che ogni viaggio sia una magia da scoprire all'unisono, con la mente, con il cuore e con i sensi, perché il mondo è meraviglioso non solo per quello che ci fa vivere ma anche per quello che ci fa ricordare e immaginare. Comunque per rendere sempre eccitante un viaggio basterà tenere a mente un delizioso aforisma che Vittorio Salvati mi ha dedicato, come preziosa gemma da incastonare tra le pagine del libro, per il piacere di tutti i lettori-viaggiatori:

*"Nell'inconscio umano
dormono una scimmia, un gabbiano e un delfino.
Ciò che rende eccitante un viaggio
e la vita stessa
è la nostra capacità di svegliare l'animale giusto
al momento giusto."*



Non so se io sia riuscita ad invogliarvi a partire nella lettura. Se così non fosse vi invito a leggere la lusinghiera recensione che Enzo Lo Scalzo, delegato ASA per la Regione Lombardia, ha scritto dopo aver letto i miei *Viaggi incantati*, recensione pubblicata sul goloso sito www.teatronaturale.it.

Se tutti i lettori restassero altrettanto “incantati” sarei certamente l’anima ‘in penna’ più ammirata della Terra!